## SEZIONE 1: Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

### 1.1. Identificatore del prodotto

| | | |
|---|---|---|
| REACH – tipo | : | Miscela |
| Denominazione commerciale | : | eni i-Sint MS 5W-40 |
| Numero indice UE | : | N/A |
| Numero CE | : | N/A |
| Numero CAS | : | N/A |
| REACH - numero di registrazione | : | N/A |
| Codice prodotto | : | 1022 |
| Formula | : | 0075-2010 |
| Gruppo di prodotti | : | Prodotto commerciale |

### 1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

#### 1.2.1. Usi pertinenti identificati

Destinato al grande pubblico

| | | |
|---|---|---|
| Categoria di uso principale | : | Uso industriale,Uso professionale,Uso consumatore |
| Specifica di uso professionale/industriale | : | Uso in sistemi chiusi<br>Uso ampio dispersivo |
| Uso della sostanza/ della miscela | : | Lubrificante per motori a combustione interna<br>----<br>Non utilizzare il prodotto per scopi che non siano stati indicati dal produttore. In tal caso, l'utente potrebbe essere esposto a rischi imprevedibili. |
| Funzione o categoria d'uso | : | Lubrificanti e additivi |

#### 1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

### 1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

ENI S.p.A.
P.le E. Mattei 1 - 00144 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59821
www.eni.com

Contatto:
Refining & Marketing Division
Via Laurentina 449 00142 ROMA Italy
Tel (+39) 06 59881 Fax (+39) 06 59885700

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza (Reg. CE no. 1907/2006): qualt-t@eni.com

### 1.4. Numero telefonico di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| Telefono di emergenza | : | CNIT +39 0382 24444 (24h) (IT + EN) |

## SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

### 2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

**Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP]**

Non classificato

**Classificazione secondo la direttiva 67/548/EEC o 1999/45/EC**

Non classificato

**Effetti avversi fisicochimici, per la salute umana e per l'ambiente**

Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante.

### 2.2. Elementi dell'etichetta

**Etichettatura secondo la regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]**

Frasi EUH : EUH210 - Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

### 2.3. Altri pericoli (non rilevanti per la classificazione)

Fisico / chimici : Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente.

Salute : In caso di manipolazione o uso a temperature elevate, il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni.,Qualunque materiale, nel caso di incidenti con tubazioni in pressione e simili, può essere accidentalmente iniettata nei tessuti sottocutanei, anche senza lesioni esterne apparenti. In tal caso è necessario condurre al più presto l'infortunato in ospedale per le cure del caso.,Non attendere la comparsa dei sintomi.

Ambiente : Nessuno.

Contaminanti : In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H2S.,Consultare la Sezione 16.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII.

Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII.

## SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

### 3.1. Sostanze

Non applicabile

### 3.2. Miscela

Composizione/informazioni sugli ingredienti : Olio base minerale, severamente raffinato
Additivi

Ingredienti pericolosi e/o con pertinenti limiti di esposizione professionale : Vedi tabella,Le sostanze classificate come "IMPUREZZA'" sono impurità e / o prodotti di reazione secondaria nei componenti, e non sono aggiunte deliberatamente al prodotto finale.

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo le direttiva 67/548/EEC |
|---|---|---|---|
| Olio base minerale, severamente raffinato (Componente principale) | | 80 - 90 | Non classificato |

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo le direttiva 67/548/EEC |
|---|---|---|---|
| Bis(nonylphenyl)amine<br>(Additivo) | (Numero CAS) 36878-20-3<br>(Numero CE) 253-249-4<br>(Numero indice UE) N/A<br>(no. REACH) 01-2119488911-28 | 0,49 - 1,49 | R53 |
| Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts<br>(Additivo) | (Numero CAS) 84605-29-8<br>(Numero CE) 283-392-8<br>(Numero indice UE) N/D<br>(no. REACH) 01-2119493626-26 | 0,099 - 0,99 | Xi; R41<br>Xi; R38<br>N; R51/53 |
| Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts<br>(Additivo) | (Numero CAS) 70024-69-0<br>(Numero CE) 274-263-7<br>(no. REACH) 01-2119492616-28 | 0,099 - 0,99 | Non classificato |
| Zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate<br>(Additivo) | (Numero CAS) 2215-35-2<br>(Numero CE) 218-679-9<br>(Numero indice UE) N/D<br>(no. REACH) N/D | 0,099 - 0,99 | Xi; R41<br>Xi; R38<br>N; R51/53 |
| Dodecylphenol, mixed isomers, branched<br>(IMPUREZZA) | (Numero CAS) 121158-58-5<br>(Numero CE) 310-154-3<br>(Numero indice UE) N/A<br>(no. REACH) 01-2119513207-49 | 0,001 - 0,149 | Repr. Cat.3; R62<br>Xi; R36/38<br>N; R50/53 |
| difenilamina<br>(IMPUREZZA) | (Numero CAS) 122-39-4<br>(Numero CE) 204-539-4<br>(Numero indice UE) 612-026-00-5 | 0,001 - 0,149 | T; R23/24/25<br>R33<br>N; R50/53 |

| Nome | Identificatore del prodotto | % | Classificazione secondo la normativa (CE) n. 1272/2008 [EU-GHS/CLP] |
|---|---|---|---|
| Olio base minerale, severamente raffinato<br>(Componente principale) | | 80 - 90 | Non classificato |
| Bis(nonylphenyl)amine<br>(Additivo) | (Numero CAS) 36878-20-3<br>(Numero CE) 253-249-4<br>(Numero indice UE) N/A<br>(no. REACH) 01-2119488911-28 | 0,49 - 1,49 | Aquatic Chronic 4, H413 |
| Phosphorodithioic acid, mixed O,O-bis(1,3-dimethylbutyl and iso-Pr)esters, zinc salts<br>(Additivo) | (Numero CAS) 84605-29-8<br>(Numero CE) 283-392-8<br>(Numero indice UE) N/D<br>(no. REACH) 01-2119493626-26 | 0,099 - 0,99 | Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Dam. 1, H318<br>Aquatic Chronic 2, H411 |
| Benzenesulfonic acid, mono-C16-24-alkyl derivs., calcium salts<br>(Additivo) | (Numero CAS) 70024-69-0<br>(Numero CE) 274-263-7<br>(no. REACH) 01-2119492616-28 | 0,099 - 0,99 | Eye Irrit. 2, H319 |
| Zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate<br>(Additivo) | (Numero CAS) 2215-35-2<br>(Numero CE) 218-679-9<br>(Numero indice UE) N/D<br>(no. REACH) N/D | 0,099 - 0,99 | Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Dam. 1, H318<br>Aquatic Chronic 2, H411 |
| Dodecylphenol, mixed isomers, branched<br>(IMPUREZZA) | (Numero CAS) 121158-58-5<br>(Numero CE) 310-154-3<br>(Numero indice UE) N/A<br>(no. REACH) 01-2119513207-49 | 0,001 - 0,149 | Skin Irrit. 2, H315<br>Eye Irrit. 2, H319<br>Repr. 2, H361f<br>Aquatic Acute 1, H400<br>Aquatic Chronic 1, H410 |
| difenilamina<br>(IMPUREZZA) | (Numero CAS) 122-39-4<br>(Numero CE) 204-539-4<br>(Numero indice UE) 612-026-00-5 | 0,001 - 0,149 | Acute Tox. 3 (Inhalation), H331<br>Acute Tox. 3 (Dermal), H311<br>Acute Tox. 3 (Oral), H301<br>STOT RE 2, H373<br>Aquatic Acute 1, H400<br>Aquatic Chronic 1, H410 |

Testo integrale delle frasi R, H e EUH: vedere la sezione 16

## SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

### 4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Misure generali di primo soccorso : In caso di vomito spontaneo o erroneamente provocato, trasportare il soggetto d'urgenza in ospedale per verificare la possibilità di aspirazione nei polmoni.

| | | |
|---|---|---|
| Misure di primo soccorso in caso d'inalazione | : | In caso di malessere per inalazione di vapori o nebbie, trasportare il soggetto in atmosfera non inquinata. Tenere a riposo. Se necessario chiamare un medico. Vedere anche il punto 4.3. |
| Misure di primo soccorso in caso di contatto con la pelle | : | Togliere abiti e calzature contaminate. Lavare la pelle con acqua e sapone. Nel caso di persistenza dell'infiammazione o dell'irritazione, ricorrere alle cure mediche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. Evitare un'ipotermia generale. Non applicare ghiaccio sull'ustione. |
| Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi | : | Risciaquare a fondo per almeno 15 minuti. Tenere le palpebre ben aperte. Nel caso di persistenza dell'irritazione, ricorrere a cure mediche specialistiche. In caso di contatto con prodotto ad alta temperatura, raffreddare la parte con abbondante acqua fredda e coprire con garza o panni puliti. Chiamare un medico o portare in ospedale. Non applicare pomate o altro, se non dietro ordine medico. |
| Misure di primo soccorso in caso d'ingestione | : | Non provocare il vomito onde evitare aspirazione di prodotto nei polmoni. Se la persona è cosciente, far sciacquare la bocca con acqua senza deglutire. Tenere a riposo. Chiamare un medico o portare in ospedale. Se la persona non è cosciente, mantenere in posizione laterale di sicurezza. In caso di vomito spontaneo, mantenere la testa in basso, per evitare il rischio di aspirazione nei polmoni. |

### 4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

| | | |
|---|---|---|
| Sintomi/lesioni in caso di inalazione | : | Il prodotto ha una tensione di vapore bassa, che a temperatura ambiente non è sufficiente a produrre una significativa concentrazione di vapori. In caso di uso a temperature elevate, oppure in caso di spruzzi o nebbie, l'esposizione può provocare irritazione alle vie respiratorie, nausea, malessere e stordimento. |
| Sintomi/lesioni in caso di contatto con la pelle | : | Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con il prodotto caldo può causare ustioni termiche. |
| Sintomi/lesioni in caso di contatto con gli occhi | : | Il contatto con gli occhi può causare una leggera irritazione transitoria. Il contatto con il prodotto caldo o i vapori puó causare ustioni. |
| Sintomi/lesioni in caso di ingestione | : | L'ingestione accidentale di piccole quantità può causare irritazione, nausea, malessere e disturbi gastrici. Date le caratteristiche organolettiche del prodotto, l'ingestione di quantità pericolose è comunque da considerare improbabile. |
| Sintomi/lesioni in caso di somministrazione intravenosa | : | Nessuna informazione disponibile. |

### 4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

In presenza di sospetta inalazione di H2S (solfuro di idrogeno): Trasportare immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario.
---
. Consultare un medico in tutti i casi di gravi ustioni.

## SEZIONE 5: Misure antincendio

### 5.1. Mezzi di estinzione

| | | |
|---|---|---|
| Agente estinguente adeguato | : | Incendi di piccole dimensioni: anidride carbonica, polvere, schiuma, sabbia o terra. Incendi di grandi dimensioni: schiuma o acqua nebulizzata. Questi mezzi devono essere utilizzati solo da personale adeguatamente addestrato. Altri gas estinguenti (secondo la normativa). |
| Agente estinguente inadatto | : | Non utilizzare getti diretti d'acqua. Questi possono causare schizzi, e estendere l'incendio. |

### 5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

| | | |
|---|---|---|
| Pericolo d'incendio | : | Prodotto combustibile, ma non classificato infiammabile. La generazione di vapori infiammabili avviene a temperature che sono più elevate delle normali temperature ambiente. |
| Pericolo d'esplosione | : | In caso di fughe di prodotto da circuiti in pressione sotto forma di schizzi finemente polverizzati, tenere presente che il limite inferiore d'infiammabilità delle nebbie è di circa 45 g/m³ d'aria. |
| Prodotti di combustione | : | La combustione incompleta potrebbe generare una complessa miscela di particelle solide e liquide aerodisperse e di gas, incluso monossido di carbonio, NOx, H2S e SOx,Composti ossigenati (aldeidi, etc.),CaOx,ZnOx,POx. |

### 5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

| | | |
|---|---|---|
| Istruzioni per l'estinzione | : | Se possibile, bloccare le fughe di prodotto all'origine. Se possibile, spostare i contenitori o fusti del prodotto dall'area di pericolo. Coprire gli eventuali spandimenti che non hanno preso fuoco con schiuma o terra. Usare getti d'acqua per raffreddare superfici e contenitori esposti alle fiamme. Se l'incendio non può essere controllato, evacuare l'area. |
| Equipaggiamento speciale per gli addetti antincendio: | : | Mezzi di protezione personale per addetti antincendio (vedi anche sez. 8). Autorespiratore (Se necessario, per le caratteristiche fare riferimento al DM 02/05/2001). |
| Altre informazioni (antincendio) | : | In caso di incendio, non disperdere le acque di scarico, il prodotto residuo e gli altri materiali contaminati, ma raccogliere separatamente e trattare opportunamente. |

## SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale

### 6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

| | | |
|---|---|---|
| Misure da prendere in generale | : | Se le condizioni di sicurezza lo consentono, arrestare o contenere la perdita alla fonte. Eliminare tutte le fonti di accensione se le condizioni di sicurezza lo consentono (es.: elettricità, scintille, fuochi, fiaccole). Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Rimanere sopravvento. |

#### 6.1.1. Per chi non interviene direttamente

| | | |
|---|---|---|
| Mezzi di protezione | : | Vedi Sezione 8. |
| Procedure d'emergenza | : | Evitare il contatto diretto con il materiale rilasciato. Allontanare il personale non coinvolto dall'area dello sversamento. Avvertire le squadre di emergenza. Eccetto in caso di versamenti di piccola entità, la fattibilità degli interventi deve sempre essere valutata e approvata, se possibile, da personale qualificato e competente incaricato di gestire l'emergenza. |

### 6.1.2. Per chi interviene direttamente

| | | |
|---|---|---|
| Mezzi di protezione | : | Sversamenti di piccola entità: i normali indumenti di lavoro antistatici sono generalmente appropriati. Sversamenti di grande entità: indumento di protezione totale resistente agli agenti chimici e realizzato in materiale antistatico. Se necessario, resistente al calore e isolato termicamente. Guanti da lavoro che forniscano un'adeguata resistenza agli agenti chimici, in particolare agli idrocarburi aromatici. I guanti realizzati in PVA (polivinilalcool) non sono resistenti all'acqua e non sono adatti per uso di emergenza. Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. Elmetto di protezione. Occhiali di protezione o dispositivi di protezione per il viso se schizzi o contatto con gli occhi sono possibili o prevedibili. Protezione respiratoria: Una semimaschera o una maschera intera dotata di filtro(i) per vapori organici (e H2S, ove applicabile). Un respiratore autonomo può essere utilizzato secondo l'entità dello sversamento e del livello prevedibile di esposizione. Nel caso in cui la situazione non possa essere completamente valutata o se c'è il rischio di carenza di ossigeno, utilizzare esclusivamente un respiratore autonomo. |
| Procedure d'emergenza | : | Avvertire le autorità competenti in accordo alle norme vigenti. |

## 6.2. Precauzioni ambientali

Evitare che il prodotto defluisca nelle fogne o corsi d'acqua. Evitare che si accumuli in spazi confinati o sotto il livello del suolo. In caso di contaminazione del terreno, rimuovere il suolo contaminato e trattare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Il sito deve essere dotato di un piano di intervento in caso di spandimenti, per assicurare l'esistenza di adeguate misure di salvaguardia atte a minimizzare l'impatto di sporadici rilasci.

## 6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

| | | |
|---|---|---|
| Metodi per il contenimento | : | Terreno. Contenere e assorbire il prodotto con terra, sabbia o altro mezzo assorbente adatto (non infiammabile). Raccogliere il prodotto e il materiale di risulta in contenitori impermeabili e resistenti agli idrocarburi. Avviare a recupero o smaltimento conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Gli sversamenti di grande entità possono essere ricoperti, con cautela, di schiuma, se disponibile, al fine di prevenire i rischi di incendio. Non usare getti d'acqua diretti. All'interno di edifici o spazi confinati, garantire una ventilazione appropriata. Acqua: In caso di piccoli sversamenti in acque chiuse, contenere il prodotto utilizzando barriere galleggianti o altri dispositivi. Se possibile, contenere gli sversamenti maggiori in acqua utilizzando barriere galleggianti o altri mezzi meccanici adeguati. Raccogliere il prodotto recuperato e gli altri materiali in adeguati serbatoi o contenitori, per il riciclo o lo smaltimento in sicurezza. Eliminare conformemente al D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Non utilizzare solventi o agenti disperdenti, se non espressamente indicato da un esperto e, laddove richiesto, autorizzato dalle competenti autorità locali. |
| Altre informazioni (fuoruscita accidentale) | : | Le misure raccomandate si basano sugli scenari più probabili di sversamento per questo prodotto. Le condizioni locali (vento, temperatura dell'aria o dell'acqua, direzione e velocità delle onde e delle correnti) possono, tuttavia, influire significativamente sulla scelta dell'azione da compiere. La legislazione locale può stabilire o limitare le azioni da compiere. |

## 6.4. Riferimento ad altre sezioni

Vedi punto 8.

## SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento

### 7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Raccomandazioni per la manipolazione sicura : Assicurarsi che tutte le disposizioni in materia di strutture di gestione e stoccaggio dei prodotti infiammabili siano correttamente rispettate. Non utilizzare aria compressa durante le operazioni di riempimento, scarico o manipolazione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici calde. Utilizzare e conservare esclusivamente all'esterno o in un luogo ben ventilato. Durante le operazioni di trasferimento e miscelazione, assicurare la corretta messa a terra delle apparecchiature e evitare l'accumulo di cariche elettriche. I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati. Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato (p.e gallerie), eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

Temperatura di manipolazione : 0 - 65 °C

Misure di igiene : Evitare il contatto con la pelle. Non respirare fumi/nebbie/vapori. Non ingerire. Non fumare. Non bere e non mangiare durante l'utilizzo. Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti. Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. Tenere lontano da cibi e bevande.

### 7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo asciutto e ben ventilato. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Non fumare.

Prodotti incompatibili : Conservare lontano da: forti ossidanti.

Temperatura di stoccaggio : 0 - 55 °C

Luogo di stoccaggio : La struttura dell'area di stoccaggio, le caratteristiche dei serbatoi, le apparecchiature e le procedure operative devono essere conformi alla legislazione pertinente in ambito europeo, nazionale o locale. Gli impianti di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Le attività di pulizia, ispezione e manutenzione della struttura interna dei serbatoi di stoccaggio devono essere effettuate da personale qualificato e correttamente attrezzato, così come stabilito dalla legislazione nazionale, locale, o regolamenti aziendali.

Imballaggi e contenitori: : Se il prodotto è fornito in contenitori: Conservare i contenitori accuratamente chiusi e correttamente etichettati. Conservare esclusivamente nel contenitori originale o in un contenitori adatto al tipo di prodotto.

Materiali di imballaggio : Per la realizzazione di contenitori o rivestimenti interni utilizzare materiale approvato e adatto all'utilizzo del prodotto. Utilizzare acciaio dolce e acciaio inossidabile per contenitori e rivestimenti. Alcuni materiali sintetici possono non essere adatti ai contenitori o ai rivestimenti sulla base delle caratteristiche del materiale e degli usi previsti. Verificare la compatibilità presso il produttore.

### 7.3. Usi finali specifici

Nessuna informazione disponibile.

## SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale

### 8.1. Parametri di controllo

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | | |
|---|---|---|
| Austria | MAK (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | | |
|---|---|---|
| Belgio | Valore limite (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Italia - Portogallo - USA ACGIH | ACGIH TLV®-TWA (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Italia - Portogallo - USA ACGIH | ACGIH TLV®-STEL (mg/m³) | 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| USA NIOSH | NIOSH REL (TWA) (mg/m3) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| USA NIOSH | NIOSH REL (STEL) (mg/m3) | 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| USA OSHA | OSHA PEL (TWA) (mg/m3) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Spagna | VLA-ED (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Spagna | VLA-EC (mg/m³) | 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Olanda | MAC TGG 8h (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Regno Unito | WEL TWA (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Regno Unito | WEL STEL (mg/m³) | 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Danimarca | Grænseværdie (langvarig) (mg/m3) | 1 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Danimarca | Grænseværdie (kortvarig) (mg/m3) | 2 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Ungheria | AK-érték | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Svezia | Nivågränsvärde (NVG) (mg/m3) | 1 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Svezia | Kortidsvärde (KTV) (mg/m3) | 3 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Canada (Quebec) | VECD (mg/m³) | 10 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |
| Canada (Quebec) | VEMP (mg/m³) | 5 mg/m³ (Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, DMSO <3% m/m) |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| DNEL / DMEL (Lavoratori) | |
| A lungo termine - effetti sistemici, inalazione | = 5,4 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m) |
| DNEL / DMEL (popolazione generale) | |
| A lungo termine - effetti locali, inalazione | = 1,2 mg/m³/giorno (DNEL, Nebbie di olio base minerale, severamente raffinato, estratto DMSO <3% m/m) |

Metodi di controllo (monitoraggio) : Le procedure di monitoraggio devono essere selezionate sulla base delle indicazioni stabilite dalle autorità locali competenti o dai contratti nazionali di lavoro.,Fare riferimento al D.Lgs 81/2008 e alle buone pratiche di igiene industriale.

| | | |
|---|---|---|
| Altre indicazioni | : | Nota: il livello derivato senza effetto (DNEL) è un livello sicuro di esposizione derivato da dati tossicologici in accordo con indicazioni specifiche contenute nella normativa REACH europea. Il DNEL può differire da un valore limite di esposizione professionale (OEL) per la medesima sostanza chimica. Gli OEL possono essere consigliati da una singola società, un organismo di controllo statale o un'organizzazione di esperti quale il Comitato scientifico per i valori limite di esposizione professionale (SCOEL) o la Conferenza americana degli igienisti industriali governativi (ACGIH). Gli OEL sono considerati livelli sicuri di esposizione per un lavoratore tipico in un ambiente di lavoro per un turno di 8 ore, con settimana lavorativa di 40 ore, come concentrazione media ponderata nel tempo (TWA) o come limite di esposizione a breve termine (15 minuti) (STEL). Benché siano anch'essi considerati indicatori a protezione della salute, gli OEL sono ricavati mediante un procedimento diverso da quello del REACH. |

## 8.2. Controlli dell'esposizione

| | | |
|---|---|---|
| Misure tecniche di controllo | : | Prima di accedere ai serbatoi di stoccaggio e avviare qualsiasi tipo di intervento in uno spazio confinato, eseguire un'adeguata bonifica, controllare l'atmosfera e verificare il contenuto di ossigeno, il grado di infiammabilità, e la presenza di composti solforati. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni". |
| Mezzi protettivi individuali (per l'uso industriale o professionale) | : | Visiera protettiva. Guanti protettivi. Indumenti protettivi. Occhiali di protezione. Scarpe di sicurezza. Respiratore per particelle/aerosol. |

| | | |
|---|---|---|
| Protezione delle mani | : | In caso di possibilità di contatto con la pelle, usare guanti resistenti agli idrocarburi, felpati internamente. Materiali presumibilmente adeguati: nitrile (NBR) o PVC con indice di protezione almeno pari a 5 (tempo di permeazione ≥240 min). Usare i guanti nel rispetto delle condizioni e dei limiti fissati dal fabbricante. Sostituire immediatamente i guanti se mostrano tagli, fori o altri segni di degrado. Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 374. |
| Protezione per gli occhi | : | In caso di possibilità di contatto con gli occhi, usare occhiali di sicurezza o altri mezzi di protezione (schermi facciali). Nel caso, fare riferimento alla norma UNI EN 166. |
| Protezione della pelle e del corpo | : | Abiti da lavoro con maniche lunghe. Per la definizione delle caratteristiche e prestazioni in funzione dei rischi dell'area di lavoro, fare riferimento alle norme UNI EN 340 e alle altre norme UNI-EN-ISO applicabili. Scarpe o stivali di sicurezza antistatici e antisdrucciolo, resistenti agli agenti chimici, se necessario, resistenti al calore e isolati termicamente. |
| Protezione respiratoria | : | Indipendentemente dalle altre azioni possibili (adeguamenti degli impianti, procedure operative ed altri mezzi per ridurre l'esposizione dei lavoratori), si indicano i dispositivi di protezione individuale adottabili secondo necessità. In ambienti ventilati o all'aperto: in presenza di nebbie e in caso di manipolazione del prodotto in assenza di idonei sistemi di contenimento delle nebbie, utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per nebbie/aerosol.<br>In caso di presenza rilevante di vapori (p.e in caso di manipolazione ad alta temperatura), utilizzare maschere o semi-maschere con filtro per vapori di idrocarburi. In ambienti confinati (p.e. interno serbatoi): l'adozione di dispositivi di protezione delle vie respiratorie (semimaschere, maschere,apparecchi respiratori) va valutata in funzione dell'attività di lavoro, della durata e intensità prevedibile dell'esposizione. Per le caratteristiche, fare riferimento al DM 02/05/2001. |
| Protezione termica | : | Se il contatto con il prodotto caldo è possibile o prevedibile, i guanti devono essere resistenti al calore e termicamente isolati. |

| | | |
|---|---|---|
| Controlli dell'esposizione ambientale | : | Non disperdere il prodotto nell'ambiente. Prevenire il rilascio di sostanze non dissolte nelle acque reflue, o recuperale dalle stesse. Gli impianti/aree di stoccaggio devono essere dotati di appositi sistemi per prevenire la contaminazione del suolo e delle acque in caso di perdite o sversamenti. Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati. |
| Limitazione e controllo dell'esposizione dei consumatori | : | Non sono richiesti provvedimenti particolari se la manipolazione avviene a temperatura ambiente. |

### 8.3. Misure d'igiene

| | | |
|---|---|---|
| Norme generali protettive e di igiene del lavoro | : | Evitare il contatto con la pelle e gli occhi,Evitare di respirare vapori o nebbie.,Non asciugarsi le mani con stracci sporchi o unti.,Non tenere stracci sporchi nelle tasche.,Non mangiare, bere o fumare con le mani sporche,Lavarsi con acqua e sapone (possibilmente neutro); non utilizzare prodotti irritanti o solventi che asportano il rivestimento sebaceo della pelle.,Non riutilizzare gli indumenti ancora contaminati. |

## SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

### 9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | | |
|---|---|---|
| Stato fisico | : | Liquido |
| Aspetto | : | Liquido limpido. |
| Massa molecolare | : | Non applicabile per le miscele |
| Colore | : | Giallo-marrone. |
| Odore | : | Leggero odore di petrolio. |
| Soglia olfattiva | : | Non ci sono dati disponibili sulla preparazione stessa/sul composto stesso. |
| pH | : | Non applicabile. |
| Velocità d'evaporaz. rel. All'acetato butilico | : | Trascurabile. |
| Punto di fusione | : | Pour point ≤ -30 °C (ASTM D 97) |
| Punto di congelamento | : | Dati non disponibili |
| Punto di ebollizione | : | ≥ 200 °C (ASTM D 1160) |
| Punto d'infiammabilità | : | ≥ 185 °C (ASTM D 93) |
| Temperatura di autoaccensione | : | ≥ 300 °C (DIN 51794) |
| Temperatura di decomposizione | : | Dati non disponibili |
| Infiammabilità (solidi, gas) | : | Dati non disponibili |
| Tensione di vapore | : | ≤ 0,1 hPa (20 °C) (Olio minerale, ASTM D 5191) (CONCAWE, 2010) |
| Densità relativa di vapore a 20 °C | : | Dati non disponibili |

| | |
|---|---|
| Densità relativa | : Dati non disponibili |
| Densità | : 860 kg/m³ (15 °C) (ASTM D 4052) |
| Solubilità | : Acqua: Non miscibile e insolubile |
| Log Pow | : Non applicabile per le miscele |
| Log Kow | : Dati non disponibili |
| Viscosità, cinematica | : 12,8 - 13,8 mm²/s (100 °C) (ASTM D 445) |
| Viscosità, dinamica | : Dati non disponibili |
| Proprietà esplosive | : Nessuno. |
| Proprietà ossidanti | : Nessuno. |
| Limiti d'esplosività | : LEL ≥ 45 g/m³ (Nebbie d'olio minerale) |

### 9.2. Altre informazioni

Contenuto VOC : = 0 % (EU, CH)

## SEZIONE 10: Stabilità e reattività

### 10.1. Reattività

La miscela non presenta ulteriori pericoli legati alla reattività rispetto a quelli riportati nei sottotitoli successivi.

### 10.2. Stabilità chimica

Prodotto stabile in relazione alle sue caratteristiche intrinseche (in condizioni normali di conservazione e manipolazione).

### 10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non sono prevedibili reazioni pericolose (in condizioni normali di conservazione e manipolazione). Il contatto con forti ossidanti (quali perossidi e cromati) può causare un pericolo di incendio. Una miscela con nitrati o altri ossidanti forti (quali clorati, perclorati e ossigeno liquido) può generare una massa esplosiva. La sensibilità al calore, alla frizione e allo shock non possono essere valutate in anticipo.

### 10.4. Condizioni da evitare

Conservare lontano da: forti ossidanti. Conservare al riparo dalle fiamme vive, superfici calde e sorgenti di ignizione. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche.

### 10.5. Materiali incompatibili

Agenti ossidanti.

### 10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H2S. Vedi anche sez. 16, "Altre informazioni".

## SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche

### 11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| DL50 orale ratto | ≥ 2000 mg/kg (Valore calcolato). |

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| DL50 cutaneo ratto | ≥ 2000 mg/kg (Valore calcolato). |
| CL50 inalazione ratto (mg/l) | ≥ 5 mg/l/4h (Valore calcolato). |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| DL50 orale ratto | > 5000 mg/kg (OECD 401) |
| DL50 cutaneo ratto | > 5000 mg/kg (OECD 402) |
| CL50 inalazione ratto (mg/l) | > 5 mg/l/4h (OECD 403) |

| **difenilamina (122-39-4)** | |
|---|---|
| ATE orale | 100,00000 mg/kg |
| ATE cutanea | 300,00000 mg/kg |
| ATE polveri/nebbie | 0,50000 mg/l/4h |

Corrosione/irritazione cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)

pH: Non applicabile.

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)

pH: Non applicabile.

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)
Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come sensibilizzanti (in ogni caso, < 0.1 % p)

Mutagenicità delle cellule germinali : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)
Questo prodotto non contiene quantità significative di sostanze classificate dall'Unione Europea come mutageno (in ogni caso, < 0.1 % p).

Cancerogenicità : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)
Nessuno dei componenti di questo prodotto è riportato nelle liste dei cancerogeni IARC, OSHA, NTP, UE o altri.
Tutti gli oli base minerali contenuti in questo prodotto hanno un valore < 3 % p di estratto al DMSO secondo IP 346/92 (Nota L - Dir. 94/69/CE - Reg (CE) 1272/2008)

Tossicità riproduttiva : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)
Questo prodotto contiene una sostanza (dodecilfenolo, ramificato) classificata come tossico per la riproduzione secondo i criteri della UE

Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione singola) : Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)

(sulla base della composizione)

| | | |
|---|---|---|
| Tossicità specifica per organi bersaglio (esposizione ripetuta) | : | Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)<br>(sulla base della composizione)<br>Questo prodotto contiene dodecilfenolo. Sui ratti a cui sono state somministrate elevate e ripetute dosi di dodecilfenolo al giorno per intubazione orale sono stati riscontrati effetti su molti organi, ghiandole surrenali, tiroide, fegato, ovaia, testicoli, midollo spinale e sulla formazione di globuli rossi. La rilevanza di questi effetti per gli esseri umani non è certa. |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| LOAEL (per via orale,ratto,90 giorni) | = 125 mg/kg di peso corporeo/giorno (OECD TG 408) |

| | | |
|---|---|---|
| Pericolo in caso di aspirazione | : | Non classificato (Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti)<br>Viscosità, cinematica: > 20,5 mm2/s (40 °C) (ASTM D 445) |
| Possibili effetti nocivi sull'uomo e possibili sintomi | : | Il contatto ripetuto e prolungato può causare arrossamenti della pelle, irritazioni e dermatiti da contatto per effetto sgrassante. Il contatto con gli occhi può causare un temporaneo arrossamento e irritazione. |
| Altre informazioni | : | Nessuno/a. |

## SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

### 12.1. Tossicità

| | | |
|---|---|---|
| Ecologia - generale | : | Sulla base della composizione e per analogia con prodotti dello stesso tipo, è prevedibile che questo prodotto abbia una tossicità per gli organismi acquatici maggiore di 100 mg/l, e non sia da considerare come pericoloso per l'ambiente. La dispersione nell'ambiente può comunque comportare la contaminazione delle matrici ambientali (suolo, sottosuolo, acque superficiali e sotterranee). Utilizzare secondo la buona pratica lavorativa, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. |
| Ecologia - aria | : | Il prodotto ha una tensione di vapore bassa. L'esposizione è possibile solo in casi particolari (uso a temperature elevate, oppure per operazioni che provocano spruzzi o nebbie). |
| Ecologia - acqua | : | Il prodotto non è solubile in acqua. Galleggia e forma un film sulla superficie. Il danno per gli organismi acquatici è di tipo meccanico (immobilizzazione e intrappolamento). |

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| CL50 pesci 1 | ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). |
| CE50 Daphnia | ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). |
| ErC50 (alghe) | ≥ 100 mg/l (Valore calcolato). |
| Ulteriori informazioni ecotossicologiche. | Questo prodotto contiene uno o più componenti con un impurità alchilfenolo ramificato che è altamente tossica per gli organismi acquatici (vedi sezione 3). I componenti che contengono le impurità, sono stati testati dal produttore e sono risultati debolmente tossici per gli organismi acquatici (R 52/53 - H 412). Pertanto, i dati nella sezione 3 per l'impurità alchilfenolo non devono essere direttamente utilizzati per classificare il prodotto per la tossicità acquatica. |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| CL50 pesci 1 | > 100 mg/l (LL 50) |
| CE50 Daphnia | > 10000 mg/l WAF, 48 h (OECD 202) |

| **Dodecylphenol, mixed isomers, branched (121158-58-5)** | |
|---|---|
| CL50 pesci 1 | 0,01 - 0,1 mg/l |

## 12.2. Persistenza e degradabilità

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| Persistenza e degradabilità | I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche. |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| Persistenza e degradabilità | I costituenti principali del prodotto sono da considerare "inerentemente biodegradabili", ma non "prontamente" biodegradabili: pertanto possono risultare moderatamente persistenti, particolarmente in condizioni anaerobiche. |

| **Zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate (2215-35-2)** | |
|---|---|
| Biodegradazione | 1,5 % (28d, Sturm test) |

## 12.3. Potenziale di bioaccumulo

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| Log Pow | Non applicabile per le miscele |

| **Dodecylphenol, mixed isomers, branched (121158-58-5)** | |
|---|---|
| Fattore di concentrazione biologica (FCB REACH) | 2,9 |
| Log Kow | 71 |

| **Zinc O,O,O',O'-tetrakis(1,3-dimethylbutyl) bis(phosphorodithioate (2215-35-2)** | |
|---|---|
| Log Kow | 2,2 (0,1 d) |

## 12.4. Mobilità nel suolo

Nessuna ulteriore informazione disponibile

## 12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

| **eni i-Sint MS 5W-40 (N/A)** | |
|---|---|
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Valutazione PBT-vPvB | I componenti di questa preparazione non corrispondono ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1) |

| **Olio base minerale, severamente raffinato** | |
|---|---|
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri PBT della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Questa sostanza/miscela non soddisfa i criteri vPvB della normativa REACH, allegato XIII. | |
| Valutazione PBT-vPvB | La sostanza non corrispone ai criteri per una classificazione come PBT o vPvB. Dal punto di vista ambientale, il prodotto deve essere considerato prudenzialmente come "persistente", secondo i criteri del reg. REACH, allegato XIII (punto 1.1) |

## 12.6. Altri effetti avversi

Altri effetti avversi : Nessuno.

Altre informazioni (effetti negativi) : Questo prodotto non ha caratteristiche specifiche di inibizione delle culture batteriche. In ogni caso le acque contaminate dal prodotto devono essere trattate in impianti di depurazione adeguati allo scopo.

## SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento

### 13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Procedimento per il trattamento dei rifiuti : Non scaricare il prodotto, sia nuovo che usato, in fognature, cunicoli o corsi d'acqua. Raccogliere e consegnare ai raccoglitori autorizzati (DLgs 152/2006 e norm. collegata).

Raccomandazioni per lo smaltimento nelle fognature : Non distribuire i fanghi generati dal trattamento delle acque industriali sui terreni naturali. I fanghi generati dal trattamento delle acque industriali devono essere inceneriti, mantenuti sotto contenimento o trattati.

Raccomandazioni per lo smaltimento : Codice(i) del Catalogo Europeo dei Rifiuti (Decisione 2001/118/CE): 13 02 05* (Scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati). Il codice CER indicato è solo una indicazione generale, basata sulla composizione originale del prodotto e sull'uso previsto. L'utilizzatore ha la responsabilità finale di scegliere il codice CER più adeguato, sulla base dell'uso effettivo del prodotto e di eventuali alterazioni o contaminazioni.

Ulteriori indicazioni : I contenitori vuoti possono contenere residui combustibili di prodotto. Non forare, tagliare, smerigliare, saldare, brasare, bruciare o incenerire i contenitori o i fusti vuoti non bonificati.

Ecologia - rifiuti : Il prodotto come tale non contiene composti alogenati.

## SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / ADNR / IMDG / ICAO / IATA

### 14.1. Numero ONU

Merce non pericolosa sulla base delle norme di trasporto.

### 14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Denominazione ufficiale di trasporto : Non applicabile

### 14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Rischi subsidari (IMDG) : --

Rischi subsidari (ICAO) : --

### 14.4. Gruppo d'imballaggio

Gruppo di imballaggio (ONU) : --

### 14.5. Pericoli per l'ambiente

Altre informazioni (trasporto) : Nessuno/a.

### 14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Precauzioni speciali per il trasporto : Nessuno/a.

#### 14.6.1. Trasporto via terra

Stato durante il trasporto (ADR-RID) : Líquido

Codice di classificazione : --

Quantità limitate (ADR) : Non applicabile

#### 14.6.2. Trasporto via mare

Port Regulation Law : Non applicabile.

Quantità limitata IMDG : Non applicabile.

Numero EmS (1) : --

Numero GSMU : --

#### 14.6.3. Trasporto aereo

Instruzione "cargo" ICAO : Non applicabile.

| | |
|---|---|
| Instruzione "passenger" ICAO | : Non applicabile. |
| Instruzione "passenger" - Quantità limitate ICAO | : Non applicabile. |

### 14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di Marpol 73/78 e il codice IBC

IBC code : Nessuno/a.

## SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione

### 15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

#### 15.1.1. Normative UE

Nessuna restrizione ai sensi dell'allegato XVII del regolamento REACH

Nessun ingrediente è incluso nella REACH Candidate List

| | |
|---|---|
| Legislazione applicabile dell'Unione Europea | : Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH). (et sequens).<br>Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio del 16 dicembre 2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006 (et sequens).<br>Direttive 89/391/CEE, 89/654/CEE, 89/655/CEE, 89/656/CEE, 90/269/CEE, 90/270/CEE, 90/394/CEE, 90/679/CEE, 93/88/CEE, 95/63/CE, 97/42/CE, 98/24/CE, 99/38/CE, 99/92/CE, 2001/45/CE, 2003/10/CE e 2003/18/CE (Miglioramento della sicurezza e della salute dei lavoratori sul luogo di lavoro)<br>Direttiva 98/24/CE (protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).<br>Direttiva 92/85/CE (di misure volte a promuovere il miglioramento della sicurezza e della salute sul lavoro delle lavoratrici gestanti, puerpere o in periodo di allattamento)<br>Direttive 96/82/CE e 2003/105/CE (Controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose)<br>Direttiva 2004/42/CE (limitazione delle emissioni di composti organici volatili)<br>Etichettatura secondo direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE |
| Contenuto VOC | : = 0 % (EU, CH) |
| EURAL (CER) | : 13 02 05* |

#### 15.1.2. Norme nazionali

| | |
|---|---|
| Maladies professionelles (F) | : RG 36 - Affections provoquées par les huiles et graisses d'origine minérale ou de synthèse |
| Classe di pericolo per le acque (WGK) (D) | : 1 (in funzione della composizione) |
| WGK (osservazioni) | : Classificazione basata sulle componenti secondo Verwaltungsvorschrift wassergefährdender Stoffe (VwVwS) |
| LGK Classe di stoccaggio | : LGK 12 - Liquidi non infiammabili in imballaggi non infiammabile |
| Classe VbF | : Non applicabile. |

| | | |
|---|---|---|
| Legislazione locale | : | D.Lgs 81/2008, relativo all' "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 Agosto 2007, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro.". D. Min. Salute 14/06/2002 e 28/02/2006, D.Lgs n° 65 14/03/03, e normativa nazionale collegata, relativi alla classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze e preparati pericolosi. D. Lgs. 334/99 e D.Lgs 238/2005 (adozione delle direttive 96/82/CE - 2003/105/CE per il controllo dei pericoli di incidenti rilevanti connessi con determinate sostanze pericolose). D.Lgs 152/06 : "Norme in materia ambientale", e successive modifiche e integrazioni. D. Lgs 151/2001 (T.U. delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e paternità). D.Lgs. 95/92 : "Attuazione delle direttive 75/439/CEE e 87/101/CEE relative alla eliminazione degli oli usati". |

### 15.2. Valutazione della sicurezza chimica

| **È stata condotta una valutazione della sicurezza della sostanza per le seguenti sostanze in questa miscela** |
|---|
| Olio base minerale, severamente raffinato |

## SEZIONE 16: Altre informazioni

| | | |
|---|---|---|
| Indicazioni di modifiche | : | Modifica secondo il Regolamento (CE) no. 1907/2006 e no. 453/2010. |
| Fonti di dati | : | Questa Scheda di sicurezza si basa sulle caratteristiche effettive dei componenti e della loro combinazione, tenendo conto delle informazioni fornite dai fornitori dei componenti. |
| Abbreviazioni ed acronimi | : | Testo completo delle frasi H e R citate in questa scheda di sicurezza. Queste frasi sono riportate a titolo puramente informativo e possono non corrispondere alla classificazione del prodotto.<br><br>N/A = Non applicabile.<br>N/D = Non disponibile<br>ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists<br>API = American Petroleum Institute<br>CSR = Chemical Safety Report<br>DNEL = Derived No Effect Level<br>DMEL = Derived Minimum Effect Level<br>EC50 = Effective Concentration, 50%<br>EL50 = Effective Loading, 50 %<br>EPA = Environmental Protection Agency<br>IC50 = Inhibition Concentration, 50%<br>LC50 = Lethal Concentration, 50%<br>LD50 = Lethal Dose, 50%<br>LL50 = Lethal Loading, 50%<br>LOAEL = Low Observed Adverse Effects Level<br>NOEL = No Observed Effects Level<br>NOAEL = No Observed Adverse Effects Level<br>OECD = Organization for Economic Cooperation and Development<br>PNEC = Predicted No-Effect Concentration<br>PBT = Persistent, Bioaccumulative, Toxic<br>STOT = Single Target Organ Toxicity<br>(STOT) RE = (Single Target Organ Toxicity) Repeated exposure<br>(STOT) SE = (Single Target Organ Toxicity) Single exposure<br>TLV®TWA = Threshold Limit Value® – Time-Weighted Average<br>TLV®STEL = Threshold Limit Value® – Short Term Exposure Limit<br>UVCB = Substance of Unknown or Variable composition, Complex reaction products or Biological materials<br>vPvB = very Persistent, very Bioaccumulative<br>WAF = Water Accommodated Fraction. |

| | | |
|---|---|---|
| Suggerimento di formazione professionale | : | Fornire una formazione adeguata agli operatori professionali per l'uso di Dispositivi di Protezione Individuale (DPI), in base alle informazioni contenute in questa scheda di sicurezza. |
| Altre informazioni | : | Non utilizzare il prodotto per scopi diversi da quelli indicati. In tale caso l'utilizzatore può essere esposto a pericoli non prevedibili. In casi eccezionali (stoccaggio prolungato in serbatoi contaminati con acqua, presenza di batteri anaerobici solforiduttori), il prodotto può degradarsi sviluppando piccole quantità di composti solforati, incluso H2S. Questa situazione è particolarmente rilevante per le operazioni di ingresso in spazi confinati che implicano l'esposizione diretta ai vapori nel serbatoio. Se si sospetta tale possibilità, effettuare una valutazione specifica dei rischi da inalazione derivanti dalla presenza di solfuro di idrogeno negli ambienti confinati, per determinare quali sono i migliori mezzi di prevenzione e controllo (p.e. DPI) da adottare in funzione delle condizioni locali, e le eventuali procedure di emergenza. Se si sospetta l'inalazione di solfuro d'idrogeno (H2S), i soccorritori devono indossare adeguati apparati respiratori, cinture e corde di sicurezza, nonché adottare le procedure di soccorso previste. Trasferire immediatamente l'infortunato in ospedale. Iniziare immediatamente la respirazione artificiale se la respirazione si è arrestata. Somministrare ossigeno se necessario. |

Testo delle frasi R-, H- e EUH:

| | |
|---|---|
| Acute Tox. 3 (Dermal) | Tossicità acuta (dermico) Categoria 3 |
| Acute Tox. 3 (Inhalation) | Tossicità acuta (per inalazione) Categoria 3 |
| Acute Tox. 3 (Oral) | Tossicità acuta (orale) Categoria 3 |
| Aquatic Acute 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo acuto categoria 1 |
| Aquatic Chronic 1 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 1 |
| Aquatic Chronic 2 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 2 |
| Aquatic Chronic 4 | Pericoloso per l'ambiente acquatico - Pericolo cronico categoria 4 |
| Eye Dam. 1 | Grave danno/irritazione degli occhi Categoria 1 |
| Eye Irrit. 2 | Grave danno/irritazione degli occhi Categoria 2 |
| Repr. 2 | Tossicità per la riproduzione Categoria 2 |
| Skin Irrit. 2 | corrosione/irritazione della pelle Categoria 2 |
| STOT RE 2 | Tossicità specifica per l'organo (esposizione ripetuta) Categoria 2 |
| H301 | Tossico se ingerito |
| H311 | Tossico per contatto con la pelle |
| H315 | Provoca irritazione cutanea |
| H318 | Provoca gravi lesioni oculari |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare |
| H331 | Tossico se inalato |
| H361f | Sospettato di nuocere alla fertilità |
| H373 | Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta |
| H400 | Molto tossico per gli organismi acquatici |
| H410 | Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |
| H411 | Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |
| H413 | Può essere nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata |
| R23/24/25 | Tossico per inalazione, contatto con la pelle e per ingestione. |
| R33 | Pericolo di effetti cumulativi. |
| R36/38 | Irritante per gli occhi e la pelle. |
| R38 | Irritante per la pelle. |
| R41 | Rischio di gravi lesioni oculari. |
| R50/53 | Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |

| | |
|---|---|
| R51/53 | Tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R53 | Può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico. |
| R62 | Possibile rischio di ridotta fertilità. |
| N | Pericoloso per l'ambiente |
| T | Tossico |
| Xi | Irritante |

SDS EU ( Annex II) GENERAL

*Queste informazioni sono basate sulle nostre conoscenze attuali, e sono intese a descrivere il prodotto unicamente per gli scopi di tutela della salute, sicurezza e dell'ambiente. Non sono pertanto da intendersi come garanzia di alcuna caratteristica specifica del prodotto.*